Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME
Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

www.parrocchiariosaliceto.it anno XIX n.45 del 22/11/2026

SIEDERÀ SUL TRONO DELLA SUA GLORIA E SEPARERÀ GLI UNI DAGLI ALTRI

La liturgia oggi ci invita a fissare lo sguardo su Gesù come Re dell'Universo. La preghiera del Prefazio ci ricorda che il suo regno è «regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace». Le Letture ci mostrano come Gesù ha realizzato il suo regno; come lo realizza nel divenire della storia; e che cosa chiede a noi.

Anzitutto, *come Gesù ha realizzato il regno*: lo ha fatto con la vicinanza e la tenerezza verso di noi. Egli è il Pastore, di cui ci ha parlato il profeta Ezechiele nella prima Lettura. Tutto questo brano è intessuto di verbi che indicano la premura e l'amore del Pastore verso il suo gregge: cercare, passare in rassegna, radunare dalla dispersione, condurre al pascolo, far riposare, cercare la pecora perduta, ricondurre quella smarrita, fasciare la ferita, curare la malata, avere cura, pascere. Tutti questi atteggiamenti sono diventati realtà in Gesù Cristo.

E quanti nella Chiesa siamo chiamati ad essere pastori, non possiamo discostarci da questo modello, se non vogliamo diventare dei mercenari. A questo riguardo, il popolo di Dio possiede un fiuto infallibile nel riconoscere i buoni pastori e distinguerli dai mercenari.

Dopo la sua vittoria, cioè dopo la sua Risurrezione, *come Gesù porta avanti il suo regno*? L'apostolo Paolo, nella Prima Lettera ai Corinzi, dice: «E' necessario che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi». E' il Padre che a poco a poco sottomette tutto al Figlio, e al tempo stesso il Figlio sottomette tutto al Padre. Gesù non è un re alla maniera di questo mondo: per Lui regnare non è comandare, ma obbedire al Padre, consegnarsi a Lui, perché si compia il suo disegno d'amore e di salvezza. Così c'è piena reciprocità tra il Padre e il Figlio. Dunque il tempo del regno di Cristo è il lungo tempo della sottomissione di tutto al Figlio e della consegna di tutto al Padre. «L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte». E alla fine, quando tutto sarà stato posto sotto la regalità di Gesù, Dio sarà tutto in tutti.

Il Vangelo ci dice *che cosa il regno di Gesù chiede a noi*: ci ricorda che la vicinanza e la tenerezza sono la regola di vita anche per noi, e su questo saremo giudicati. Il Re dice: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». I giusti domanderanno: quando mai abbiamo fatto tutto questo? Ed Egli risponderà: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

La salvezza non comincia dalla confessione della regalità di Cristo, ma dall'imitazione delle opere di misericordia mediante le quali Lui ha realizzato il Regno. Chi le compie dimostra di avere accolto la regalità di Gesù. Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore. Da questo dipenderà il nostro ingresso o meno nel regno di Dio. Gesù, con la sua vittoria, ci ha aperto il suo regno, ma sta a ciascuno di noi entrarvi, già a partire da questa vita, facendoci concretamente prossimo al fratello che chiede pane, vestito, accoglienza, solidarietà. E se veramente ameremo quel fratello o quella sorella, saremo spinti a condividere con lui o con lei ciò che abbiamo di più prezioso, cioè Gesù stesso e il suo Vangelo!

(Francesco, omelia 23/11/2014)

Martedì 24	**ore 20.45** incontro dei catechisti delle elementari

***Pranzo per la Festa dell'Immacolata**:*

martedì 8/12, al termine della Messa delle 11, siamo tutti invitati a partecipare al pranzo in oratorio. Costo 25€. Prenotazioni entro il 30/11 presso Giorgio Ghizzoni, Angela Barbieri, Carlo Rigoglioso

CALENDARIO S. MESSE DAL 22 AL 29 NOVEMBRE 2026

XXXIV e ultima settimana del tempo ordinario, II del salterio

Sabato 21	**ore 8** S. Messa
Domenica 22 Novembre **XXXIV e ultima Domenica del Tempo Ordinario** **SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO** ***Giornata per il sostentamento del clero*** Ez 34,11-12.15-17 Sal 22 1 Cor 15,20-26,28 Mt 25,31-46 *Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suffragio di Losi Remo e Gualtieri Lina)* **ore 11** S. Messa Solenne
Lunedì 23 **S. Clemente** Ap 14, 1-3.4-5 Sal 23 Lc 21, 1-4 *Vide una vedova povera gettare due monete.*	**ore 18.30** S. Messa *(in suffragio di Teresa Di Anteo)*
Martedì 24 **Festa di S. PROSPERO** ***Patrono principale di Reggio e della diocesi*** Ap 14, 14-19 Sal 95 Lc 21, 5-11 *Non sarà lasciata pietra su pietra.*	**ore 18.30** S. Messa
Mercoledì 25 **S. Gioconda** Ap 15, 1-4 Sal 97 Lc 21, 12-19 *Sarete odiati da tutti a causa del mio nome.*	**ore 18.30** S. Messa *segue preghiera Rinnovamento dello Spirito* **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Medjugorje
Giovedì 26 **Ss. Andrea Dung-Lac e compagni** Ap 18, 1-2. 21-23; 19, 1-3. 9 Sal 99 Lc 21, 20-28 *Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.*	**ore 18.30** S. Messa **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 27 Ap 20, 1-4.11 - 21,2 Sal 83 Lc 21, 29-33 *Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.*	**ore 18.30** S. Messa
Sabato 28 Ap 22,1-7 Sal 94 Lc 21,34-36 *Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere.*	**ore 8** S. Messa
Domenica 29 Novembre **I Domenica di AVVENTO** ***Inizio del nuovo anno liturgico (B)*** Is 63,16-17.19 Sal 79 1Cor 1,3-9 Mc 13,33-37 *Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa con Novena all'Immacolata *(in suffragio di Armando, Angela, Giuseppe e Vittorio)* **ore 11** S. Messa con Novena all'Immacolata *(con 50° anniversario di matrimonio)*

*Il parroco è disponibile per le **confessioni** in chiesa mezz'ora prima delle S. Messe e il sabato dalle 17 alle 18*

DOMENICA 22 NOVEMBRE **Solennità di N.S. Gesù Cristo Re dell'universo – anno A**

Canto di inizio

Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Vita del mondo, umile servo
fino alla morte, doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Sia lode a te! Dio crocifisso, stendi le braccia,
apri il tuo cuore: quelli che piangono sono beati.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Sia lode a te! Grande pastore, guidi il tuo gregge
alle sorgenti e lo ristori con l'acqua viva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Sia lode a te! Tutta la Chiesa, celebra il Padre
con la tua voce e nello Spirito canta di gioia.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Atto penitenziale e Kyrie

Pietà di noi Signore ***Contro di te abbiamo peccato***

Mostraci Signore la tua misericordia
E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***
Christe, eleison. ***Christe, eleison.***
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore... ***Amen***

Prima Lettura *Dal libro del profeta Ezechiele*

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio ***Rendiamo grazie a Dio***

Salmo Responsoriale

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce. **Rit.**

Rinfranca l'anima mia, mi guida
per il giusto cammino a motivo del suo nome. **Rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **Rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora
nella casa del Signore per lunghi giorni. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.
È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.
E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio ***Rendiamo grazie a Dio***

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

Vangelo *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero

e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".
Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore ***Lode a te o Cristo***

Professione di Fede *(simbolo degli apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
(si china il capo) *il quale fu concepito di Spirito santo,*
nacque da Maria Vergine, (si rialza)
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli *R.* ***Gesù Signore, ascoltaci.***

Canto d'offertorio

Per te, Signore, padrone potente e glorioso
tutta la terra sia come un unico coro
di lode a te: è il nostro canto per te, voce del popolo tuo.

Solo amor che vivendo ci doni la vita
e nella vita da morte ci hai sempre salvato.
Alleluia: è il nostro grido a te, voce del popolo tuo.

Lode al Signore, il male è ormai perdonato,
egli ha promesso un luogo eterno di pace.
La sua pietà non ci lasci nel cammin, nel nostro ultimo giorno.

Canto di comunione

Santo mistero di luce e di grazia
che ci dischiudi la strada del cielo,
Vittima sacra che doni salvezza,
lieta la Chiesa ti canta e ti onora.
È questo rito la Pasqua perenne
che c'incammina al traguardo del Regno.

Gesù Signore, che gli uomini nutri
della tua carne vera e del tuo sangue,
altro nome non c'è che sotto il cielo
da colpa e morte ci possa salvare.

O Pellegrino che bussi alla porta,
fa' che t'apriamo solleciti il cuore.
Tu con te rechi e cortese ci doni
il pane santo che dà vita eterna.
Ascolteremo la cara tua voce
e a tu per tu noi ceneremo insieme. **Rit.**

O Crocifisso Signore, il tuo sangue,
che sotto il segno del vino adoriamo,
il patto nuovo ed eterno sigilla:
tutti ci lava, riscatta e raduna.
Qui la speranza dell'uomo rinasce,
qui c'è la fonte di vita immortale. **Rit.**

Figlio del Re, che alle nozze tue inviti
i derelitti, i mendichi, gli oppressi,
umili e grati alla festa veniamo:
al tuo banchetto fa posto anche a noi.
Dalla tua veste splendente vestiti,
nella tua casa sereni restiamo. **Rit.**

Canto di ringraziamento

Jesu Rex admirabilis *et triumphator nobilis;* *Dulcedo ineffabilis,* *totus desiderabilis.*	Gesù Re ammirabile e nobile trionfatore, dolcezza ineffabile, totalmente desiderabile!
Jesu, dulcedo cordium, *fons vivus, lumen mentium,* *excedens omne gaudium* *et omne desiderium.*	Gesù, dolcezza del cuore, fonte viva, luce della mente al di là di qualsiasi gioia e qualsiasi
Mane nobiscum, Domine, *et nos illustra lumine.* *Pulsa mentis caligine,* *mundum reple dulcedinem.*	Rimani con noi Signore e illuminaci con la Tua luce. Dissipa l'oscurità della mente.

Atto di consacrazione a Cristo Re (indulgenza plenaria)

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per vivere a te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente si consacra al tuo sacratissimo Cuore.
Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.
O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.
O Signore, sii il Re non solo dei fedeli, che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame.
Sii il Re di coloro, che vivono nell'inganno e nell'errore, o per discordia da te separati: richiamali al porto della verità, all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.
Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa' che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute; a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli. Amen.

Canto finale

Christus vincit! Christus regnat!
Christus Christus ímperat!

Laudate Dominum omnes gentes;
laudate eum omnes populi. **Rit.**

Quoniam confirmata est super nos misericordia eius,
et veritas Domini manet in aeternum. **Rit.**

Gloria…